m_lps.46.REGISTRO UFFICIALE.U.0001733.26-07-2024

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Alla Corte dei conti
Ufficio di controllo sugli atti
del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
controllo.legittimita.min.serv.beni.cult@corteconticert.it

All'Ufficio Centrale del Bilancio
presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali
RGS.UCB-LAVORO.GEDOC@pec.mef.gov.it

Oggetto: Integrazione al Decreto Direttoriale n. 40 del 01.07.2024 di approvazione di 21 Convenzioni a valere sulle risorse del Piano Nazione di Ripresa e Resilienza – M5C1, Riforma 1.1. – ALMP's e formazione professionale.

Con rifermento alla trasmissione del Decreto Direttoriale n. 40 del 01.07.2024 di approvazione di 21 Convenzioni a valere sulle risorse del Piano Nazione di Ripresa e Resilienza – M5C1, Riforma 1.1. – ALMP's e formazione professionale, inviato con nota prot. 1475 del 01.07.2024, appare opportuno fornire alcuni elementi aggiuntivi a chiarimento del quadro di attuazione dell'intervento in oggetto.

Al fine di chiarire la portata delle convenzioni e le ragioni alla base dello scarto temporale intercorrente tra la stipula degli atti di convenzionamento, l'adozione dei decreti di riparto delle risorse e la successiva trasmissione agli organi di controllo dei decreti di approvazione delle richiamate convezioni, appare opportuno precisare la struttura e le peculiarità della misura in oggetto.

A questo riguardo, si ricorda che in data 5 novembre 2021, in attuazione della Riforma M5C1 – 1.1 ALMP's e formazione professionale, è stato adottato – con Decreto n. 9 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), il quale definisce il contenuto delle attività da realizzare. Tale decreto è stato registrato alla Corte dei conti in data 30 novembre 2021 (reg. n. 2928) e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 306 del 27 dicembre 2021.

La declinazione della riforma a livello territoriale, nel rispetto del dettato costituzionale e della configurazione del Programma, è assicurata dalla predisposizione e dall'entrata in vigore dei Piani di attuazione regionali (PAR), i quali costituiscono il documento di programmazione degli interventi a tale livello di governo. La competenza per l'approvazione di tali Piani, originariamente conferita ad ANPAL, è in capo alla Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro a partire dal 2024.

Per quanto concerne la componente finanziaria, si ricorda che il Programma GOL, anche alla luce dell'approvazione in sede di Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 del capitolo Repower e della nuova *Council Implementing Decision* (CID), prevede una dotazione complessiva di € 5.400.000.000,00 da ripartire tra le Regioni e le Province Autonome italiane, identificate come Soggetti Attuatori della misura.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Unità di Missione PNRR
IL DIRETTORE GENERALE
Via vittorio Veneto 56 - 00187 ROMA RM
Tel: +39 06 48161998
pec: unitadimissionepnrr@pec.lavoro.gov.it
mail: unitadimissionePNRR@lavoro.gov.it
www.lavoro.gov.it

Tali risorse sono assegnate sulla base di criteri variabili e mediante Decreti di riparto adottati con cadenza annuale, come di seguito indicato.

In particolare, in sede di prima applicazione, con Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021, è stata assegnata alle Regioni e alle Province Autonome una quota complessiva del 20% del totale delle risorse attribuite all'intervento in relazione alla prima annualità, pari a € 880.000.000,00.

Successivamente, con Decreto Interministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, approvato, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 24 agosto 2023, sono stati assegnati ulteriori € 1.200.000.000,00 per la seconda annualità e, a titolo di prima quota, € 600.000.000 per il 2024 e € 600.000.000 per il 2025 (registrato alla Corte dei conti in data 27 settembre 2023 al n. 2534).

Ad oggi, l'ultimo Decreto di riparto relativo alle annualità finanziarie 2024 e 2025 è in corso di definizione. Attraverso tale decreto sarà possibile definire con esattezza la quota di risorse a valere sul PNRR prevista per ciascun Soggetto Attuatore.

È altresì opportuno precisare che ciascun decreto di riparto è stato oggetto di controllo preventivo da parte dell'Ufficio centrale di bilancio e della Corte dei conti, superando il vaglio di legittimità.

Alla luce di quanto esposto, è in primo luogo possibile chiarire la prima delle questioni sopra richiamate.

In particolare, essendo il descritto quadro finanziario incentrato su una ripartizione annuale delle risorse PNRR in favore dei soggetti attuatori, non è stato possibile inserire negli atti di convenzionamento un riferimento certo alla complessiva dotazione finanziaria regionale, non essendo stata ancora determinata dall'allora adottando Decreto annuale di riparto. Si possono richiamare, inoltre, delle ragioni di opportunità, legate alla funzione di detti accordi, i quali hanno il solo obiettivo di definire la divisione di compiti e funzioni tra i diversi attori coinvolti nell'implementazione degli interventi, nelle fasi di attuazione, monitoraggio e rendicontazione delle attività.

Con riferimento invece alla seconda questione, relativa allo scarto temporale intercorrente tra la stipula delle convenzioni e l'invio agli organi di controllo dei decreti di approvazione delle stesse, occorre mettere in evidenza, unitamente a quanto già descritto, le specificità della misura in esame e le connesse esigenze organizzative della scrivente Unità di Missione PNRR-MLPS.

A tale riguardo, attraverso le coordinate procedurali e finanziarie delineate è possibile comprendere come il processo di approvazione degli atti di convenzionamento inerenti alla misura M5C1 - Riforma 1.1. da parte degli organi di controllo non abbia rappresentato e non rappresenti una condizione ostativa all'avanzamento delle attività, in quanto l'erogazione della quota di anticipazione e delle successive tranche di finanziamento non è stata subordinata all'approvazione delle convenzioni. Ciò in virtù del descritto sistema incentrato su decreti annuali di riparto, oggetto di autonomo controllo da parte dell'Ufficio centrale di bilancio e della Corte dei conti.

Al contrario, per quanto concerne gli atti di convenzionamento relativi alle misure della Missione 5, Componente 2, di competenza del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, in ragione della diversa struttura degli interventi la trasmissione delle convenzioni agli organi di controllo ha costituito una *condicio sine qua non* per l'avanzamento delle attività, essendo l'erogazione dell'anticipo subordinata all'approvazione degli atti di convenzionamento.

Inoltre, è necessario evidenziare che le misure afferenti alla Missione 5, Componente 2 sono caratterizzate da un elevato grado di frammentazione e capillarità. In particolare, si ravvisa una molteplicità di ambiti sociali coinvolti nell'attuazione degli investimenti ed un numero estremamente significativo di atti di convenzionamento sottoscritti.

Di conseguenza, il carico amministrativo gravante sulla scrivente amministrazione è risultato particolarmente impegnativo, anche in considerazione della contenuta pianta organica dell'Unità di Missione PNRR-MLPS, rendendo impossibile procedere in parallelo sui due fronti.

Per tali ragioni, si è reso necessario stabilire un ordine di priorità all'interno dell'organizzazione del lavoro dell'Unità di Missione, procedendo, in una prima fase, alla trasmissione agli organi di controllo degli atti di convenzionamento relativi alle misure della Missione 5, Componente 2, al fine di scongiurare l'inevitabile paralisi delle attività che si sarebbe concretizzata in virtù della segnalata impossibilità di erogare gli anticipi, e, in un secondo tempo, all'invio delle convenzioni relative alla misura M5C1, Riforma 1.1. – ALMP's e formazione professionale, in piena coerenza con lo svolgimento delle altre attività programmate e con il conseguimento degli obiettivi PNRR. Ciò risulta altresì coerente con quanto statuito dalla circolare MEF-RGS n. 1 del 2023, ai sensi della quale «*le amministrazioni sono tenute, in ogni caso, a inviare gli atti ai competenti uffici del sistema delle ragionerie […] e, contestualmente, alla Corte dei conti per il controllo di legittimità, prima dell'avvenuto completamento dell'esecuzione della prestazione*». A questo riguardo, si sottolinea che le attività della misura M5C1 - Riforma 1.1 - ALMP's e formazione professionale dovranno essere completate entro il Q4 2025 (*cfr. Council Implementing Decision* pp. 356-357).

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

Roma, data della firma digitale

La Direttrice Generale
dott.ssa Marianna D'Angelo

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e successive modifiche e integrazioni.